

**V ° TORNATA 94° ANNO ACCADEMICO – LA CAMERATA DEI POETI**

[www.lacameratadeipoeti.weebly.com](http://www.lacameratadeipoeti.weebly.com)

presso la SOCIETA' DI BELLE ARTI - CIRCOLO DEGLI ARTISTI "CASA DI DANTE" a Firenze  
GIOVEDI' 18 GENNAIO ORE 16,30

**Il Presidente CARMELO CONSOLI invita alla presentazione del Romanzo di  
ANNA MARIA DEODATO: "FILI INTERROTTI", Edizione Albatros 2022**

**Lecture a cura di VALERIA CIRILLO**

**Intervento di ROBERTO MOSI: letteratura e cultura del territorio  
SORORITA' FRA LE ARTI a cura di SILVIA RANZI**

**BRANI MUSICALI a cura di FRANCESCO RUSSO – Chitarra**

Dilermando Reis (1916 – 1997) Eterna Saudade; H. Villa - Lobos ( 1887-1959) Mazurka -  
choro; Francisco Tarrega ( 1852 -1909) Capricho Arabe

**OPERE IN ESPOSIZIONE dell'ARTISTA ILARIA LEGANZA**

**sito: leganzartgallery.it**

**OPERE:** Tecnica mista su carta e su tavola "Il tuffo" 35 x 35, 2017; "Evoluzione" 30 x 30,  
2021; "Distances" 30 x 30, 2021; "Delusione" 30x30, 2023



Tecnica mista su carta e su tavola "Il tuffo" 35 x 35, 2017



"Evoluzione" 30 x 30, 2021



"Distances" 30 x 30, 2021



"Delusione" 30x30, 2023

Ilaria Leganza è un artista di origini pugliesi che risiede e si forma a Firenze in ambito accademico, con specializzazione in Arti visive e linguaggi multimediali (Insegnante ed educatrice di Arteterapia): a partire dal 2000 il suo brillante e significativo iter artistico spazia dalla tecnica pittorica a quella fotografica, fino alla progettazione di installazioni "inside", con esposizioni in spazi pubblici e privati in Italia e all'estero coronata da importanti riconoscimenti.

La sua peculiare poetica stilistica, contraddistinta da sospensioni figurative alimentata da accenti metafisici, si coniuga con la densità dei vissuti presenti nell'intreccio del romanzo di Anna Maria Deodato, imperniato sulle strettoie dell'esistere del protagonista, cui è dedicato il libro. L'estro Surreale postmoderno presente nelle ideazioni esecutive del "politico" di 4 Opere studiato nella resa evanescente e pastosa delle cromie ispirate al Vero, secondo l'aura contestuale di un assorto urbanesimo, offre riflessioni per uno scandaglio della coscienza nel viaggio interiore di ogni individuo alle prese con i fermenti dell'anima tra sogni, inquietudini, desideri, paure e fragilità.

Lo sguardo del fruitore si inoltra nelle visioni metaforiche dipinte quale peregrinazione dalle molteplici rotte esistenziali, quasi ad evocare l'ascendenza mitologica del "Filo di Arianna" nell'esplorazione dei labirinti interiori, sfaccettature multisensoriali e mnemoniche sul piano cognitivo ed emozionale. I landscapes descritti nei dipinti a tecnica mista, dilatati nella dimensione spazio-temporale delle "solitudini multiple" alla Marc Augè, sono percorsi da traiettorie segniche, delineate quali slanci spirituali di destini che si compiono o si cercano fra distanza o prossimità relazionali nelle dinamiche della vita, nell'alternanza di precarietà ed evoluzione della condizione umana. Lo stesso titolo che la scrittrice ha dato al romanzo attesta la volontà di rendere iconici gli itinerari interiori mediante "la trama dei fili interrotti" che rispecchiano nelle vicende del protagonista la ricerca del suo filo conduttore, per saper riconoscere con coraggio la propria via nell'intricata rete dei ricordi.

Alla stregua di "funamboli" alla ricerca di un equilibrio esistenziale per rimanere se stessi, ammiriamo il Lirismo allegorico disegnativo e cromatico ideato da Ilaria Leganza in sintonia con gli orditi narrativi sapientemente proposti da Anna Maria Deodato che ha offerto al lettore una storia terapeutica e paradigmatica nella parabola dei vissuti. *"Se il tempo è il tessuto con cui cuciamo i fili della nostra vita" (Voltaire) ; " Le parole formano il filo con il quale leghiamo le nostre esperienze" (Aldous Huxley , scrittore e filosofo britannico, Saggi 1958).*

SILVIA RANZI